

Il Tramviere Rosso

Bollettino dei Tramvieri Comunisti Internazionalisti

23.2.1962.

aderenti alla C.G.I.L.

N° 10

IL GIRO DI VALZER A SINISTRA

Quando il meccanismo economico borghese accusa stanchezza, depressione, crisi, e il sottosuolo sociale è pieno di cupi brontolii, le formule dei partiti parlamentari si tingono di rosa, cominciano i giri di valzer a sinistra, cioè di quella certa politica intesa a cullare i lavoratori nella speranza di una soluzione sia pure temporanea del loro disagio attraverso espedienti, manovre, "riforme" nel quadro della società capitalistica, e a stambrare programmi dinamici di "apertura sociale" promettendo la "casa a tutti" il lavoro per ognuno, gli investimenti "onesti", la riorganizzazione della amministrazione statale e dell'industria, il proseguimento a ritmo accelerato delle "riforme" di struttura.

L'andare a "sinistra" significa moralizzare la scandalosa sopravvivenza del regime borghese e salvare la sostanza; riformare per conservare, pianificare per non lasciar deperire, calmare col miraggio della terra i contadini e con quello delle "riforme di struttura" gli operai, cambiare musicanti perchè la musica continui indisturbata; ridare ossigeno ai polmoni sfiancati del nostro capitalista, concedendo al cavallo da tiro proletario - perchè tiri di più - il solito miserabile secchio di avena.

Tutto questo "andare a sinistra" è paternalismo, elemosina, beneficenza, fra un coro di santi da un lato, e uno schieramento carabinieri dall'altro.

Molte volte è stato detto, che in queste manovre il camaleonte capitalista è infinitamente più piratesco, ipocrita, ruffiano che nell'aperta e spavalda affermazione della sua potenza. Il camaleonte che invoca da sé stesso "l'apertura sociale" è il capitalismo che sente il morso della crisi e, per non cadere, nobilita alla sua salvezza tutto il canone opportunistico.

Per questo il regime democratico parlamentare quando ha avuto bisogno di slogan si rivolge a Nenni che ha uno speciale fiuto per le svolte interne del regime borghese - il fiuto che gli ha permesso, nella sua lunga carriera di piazzaiolo-parlamentare, di mantenersi all'avanguardia dell'interventismo, del fascismo, della democrazia, della repubblica, etc.

Anche Palmiro "povero migliore" busca disperatamente ad una porta che non si apre ancora; lunga sarà la sua penitenza, noiosa la sua anticamera... però siamo convinti che ritornerà al governo con tutti i "democratici di buona volontà", con quelli stessi che si sono macchiati le mani di sangue operaio versato in questi anni di "democrazia progressiva".

Per noi è chiaro che uno Stato che sente l'urgentissimo bisogno di fare "riforme" e di andare "verso il popolo", è uno Stato che è deciso a conservarsi e difendersi fino all'ultimo sangue e agita la carota per potere agitare il bastone.

L'essenziale del riformismo è sempre stata la difesa strenua dell'ordine costituito; una difesa più efficace di quella del puro sgherro armato fino ai denti. Il nuovo governo non può fare eccezioni. Sente il morso della crisi; difenderà l'ordine sul doppio (ma solidale) fronte della carezza e della grinta dura.

Fuori e dentro il governo, un posto caldo per tè Pietrone e per i tuoi pari ci sarà sempre. Sempre s'intende, finchè dura questo regime che si mantiene appunto con la

I'Unità'
I PREZZI AUMENTANO
TREGUA SALARIALE
AUMENTI IN PERCENTUALE
ARTICOLO 7
AMNISTIA AI FASCISTI
CENTRO - SINISTRA



Lezioni di democrazia progressiva

interclassista progressista a te e PALMIRO TANTO CARO

I BUONI CONSIGLI

L'attivista ufficiale ha consigliato "Il Tranviere Rosso" di cessare la sua propaganda nell'azienda, preoccupato per i sentimenti anti-opportunisti che suscita tra i lavoratori. È mai possibile che non riesca a capire che la causa del malumore dei salariati risiede nelle malefatte politiche e sindacali dell'opportunismo; e che "il Tranviere Rosso" soltanto denuncia questa opera di tradimento, interpretando i sentimenti profondi e di classe dei proletari?

UN PROGRAMMA QUASI SOCIALISTA

Così ha definito Nenni, prototipo imitatore di voltagebbiana, il programma economico-sociale del nuovo governo Fanfani di centro-sinistra. Ed ha aggiunto che i "socialisti" dovranno difenderlo come se fosse il loro, dagli attacchi interni ed "ESTERNI" alla D.C. In pochi giorni quante capriole per arrivare all'invidiata poltrona di "Ministro"! E Togliatti dovrà decidersi a seguire l'esempio, se non vorrà rimanere.....distaccato nella arroventata corsa alla greppia!

Mensa o GREPPIA?

Invitiamo i capi grossi al pasto luculiano delle 11 e 40, per un mese. Non mancano fiori né lavande gastriche. Manca solo la rastrelliera per il fieno.

lo stato di attuazione e l'entità numerica"

b) "la direzione dell'azienda e la Commissione

PER RINFRESCARE LA MEMORIA

Dedicata ai bonzi nonché pompieri sindacali. Quando verranno affrontate almeno e ancora la questione dei turni, dei tempi di corso della semi-festività accordate solo agli impiegati, dell'aumento dei salari, etc.? Campa cavallo.....!

rà conto di elementi obiettivi in concorso tra loro, fra cui la anzianità, i carichi di famiglia, la situazione economica familiare particolare, le capacità tecniche di rendimento". Garino, no? Attenti a non imporre all'industriali un "carico improduttivo"; faremo noi i conti in tasca ai Carichi improduttivi da mettere sul lastrico. Solidarietà operaia.....

Art.3 del Par.B: "In caso di scarso rendimento, l'azienda farà ammonizione al lavoratore e lo segnalerà alla C.I. che inviterà il lavoratore a migliorare il proprio rendimento"

Molti operai sono della convinzione che le commissioni interne funzionano male, perché gli elementi che le compongono vengono addossati, calmati, educati dalle direzioni padronali, divenendo così dei remolanti diplomatici.....

Rileggendo qualche paragrafo dello accordo stipulato fra C.G.I.L. e Confindustria sulle C.I. e la legge che regola la disciplina dei licenziamenti, la cosa cambia aspetto. Così, sarà bene rinfrescarne la memoria, visto che molti ignorano la realtà e se ne parlano di accusano di esagerare e di deformare i fatti.

Art.2: "Compito fondamentale della C.I. o del Delegato d'impresa è quello di concorrere a mantenere normali rapporti tra i lavoratori e la direzione dell'azienda in uno spirito di collaborazione e di reciproca comprensione per il regolare svolgimento dell'attività produttiva". Avevamo sempre creduto che i rapporti "normali" fra lavoratori e padroni fossero di urto: i sindacati hanno scoperto che sono di collaborazione, e che gli organi sindacali servissero per tutelare l'operaio contro le ferree leggi del meccanismo produttivo: no, per i sindacati devono regolare "svolgimento di quello".

Art.3: Licenziamenti: a) "Allorché la direzione dell'Azienda dovesse ravvisare la necessità di attuare una riduzione del numero del personale per riduzione o per trasformazione di attività o di lavoro, ne informerà la C.I. comunicandole i motivi del diviso provvedimento, tante grazie per la finezza....)

Art.4: "su richiesta di quest'ultima esamineranno con spirito di mutua comprensione i motivi di licenziamento e le possibilità concrete ed attuali di evitarlo senza costituire un carico improduttivo per la azienda. Qualora l'esame suddetto realizzasse un accordo fra C.I. e direzione, i licenziamenti saranno effettuati in base a criteri obiettivi concordati. A tal fine si ter-

Art.3 del Par.B: "In caso di scarso rendimento, l'azienda farà ammonizione al lavoratore e lo segnalerà alla C.I. che inviterà il lavoratore a migliorare il proprio rendimento"

La Commissione Interna trasformata in aguzzino: "non produci abbastanza! suda un po' di più! ne vuole il tuo sindacato protettore dei tuoi interessi di classe!"